

**19 Marzo 2021**  
**Venerdì della IV Sett. di Quaresima**  
**(Icona: Maria Addolorata)**

**RITI DI INTRODUZIONE**



*Silenzio, buio*

*Irrompe il suono della troccola*

*Chi presiede la preghiera si reca ai piedi del presbiterio, venera brevemente in silenzio il Crocifisso e poi raggiunge la sede.*

**Cel:** *Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*

*Segue una breve monizione iniziale alla comunità radunata. Terminata la monizione, dopo una breve pausa, viene nuovamente suonata la troccola e presentata la statua del Mistero proposta accompagnata dal CANTO.*

**Canto: NOSTRA GLORIA E' LA CROCE**

*Al termine del canto:*

**Cel:** *O Dio, che nella passione del Cristo nostro Signore ci hai liberati dalla morte, eredità dell'antico peccato trasmessa a tutto il genere umano, rinnovaci a somiglianza del tuo Figlio; e come abbiamo portato in noi, per la nostra nascita, l'immagine dell'uomo terreno, così per l'azione del tuo Spirito, fa' che portiamo l'immagine dell'uomo celeste. Per Cristo nostro Signore.*

*Tutti si siedono. Segue il silenzio.*

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Sal 22 (21)

<sup>2</sup> Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Perché rimani lontano e non mi aiuti?

Perché non ascolti il mio pianto?

<sup>3</sup> Di giorno grido, mio Dio, e tu non rispondi, anche di notte, e non trovo pace.

<sup>4</sup> Eppure tu, il Santo, abiti fra noi, in mezzo a Israele, popolo che ti loda.

<sup>5</sup> In te sperarono i nostri padri: hanno sperato e li hai condotti in salvo, <sup>6</sup> ti chiesero aiuto e li hai liberati, si sono fidati e non sono rimasti delusi.

<sup>7</sup> Ma io sono un verme, non sono più un uomo; la gente mi insulta, tutti mi disprezzano.

<sup>8</sup> Ride di me chiunque mi incontra, storce la bocca, scuote la testa e dice:

<sup>9</sup> 'Metta la sua fiducia nel Signore, lo salvi lui, lo liberi, se lo ama davvero!'

<sup>10</sup> Signore, tu mi hai tratto dal ventre di mia madre e tra le sue braccia mi hai fatto riposare.

<sup>11</sup> A te sono stato affidato fin dalla nascita, fin dal ventre di mia madre tu sei il mio Dio.

<sup>12</sup> Non stare lontano da me, sono in pericolo e non c'è chi mi aiuta.

<sup>13</sup> I nemici mi circondano come mandrie di tori, mi accerchiano come bufali enormi,

<sup>14</sup> ruggiscono come leoni feroci, contro di me spalancano la bocca.

<sup>15</sup> Le mie forze se ne vanno come acqua che scorre, le mie ossa sono tutte slogate,

il mio cuore si scioglie come cera.

<sup>16</sup>Sono inaridito come terra secca  
e la lingua mi si attacca al palato:  
mi hai portato a un passo dalla morte.

<sup>17</sup>Una banda di malvagi mi circonda,  
mi accerchiano come un branco di cani,  
mi hanno legato mani e piedi.

<sup>18</sup>Sono ridotto a pelle e ossa:  
mi stanno a guardare soddisfatti.

<sup>19</sup>Già si dividono i miei vestiti  
e la mia tunica tirano a sorte.

<sup>20</sup>Signore, non stare lontano da me:  
sei tu la mia forza, corri in mio aiuto.

<sup>21</sup>Difendi la mia vita dalla spada,  
strappala dalle unghie di quei cani.

<sup>22</sup>Salvami dalla bocca dei leoni,  
liberami dalle corna dei bufali.

Signore, mi hai ascoltato.

<sup>23</sup>Parlerò di te ai miei fratelli,  
canterò le tue lodi in mezzo all'assemblea.

<sup>24</sup>Lodate il Signore, voi che credete in lui;  
glorificatelo, figli di Giacobbe;  
adoratelo, gente d'Israele.

<sup>25</sup>Il Signore non mi ha respinto,  
non si è vergognato della mia miseria,  
non mi ha voltato le spalle:  
egli ha raccolto il mio grido di aiuto.

<sup>26</sup>Per quel che hai fatto  
ti loderò nella grande assemblea,  
ti offrirò i sacrifici promessi  
davanti ai tuoi fedeli.

<sup>27</sup>Vengano i poveri e mangino a sazietà,  
lodino il Signore quelli che lo cercano:  
a loro, lunga vita per sempre!

<sup>28</sup>Lo ricordino le nazioni della terra,  
si convertano tutte al Signore,  
davanti a lui pieghino il ginocchio  
tutte le famiglie dei popoli:

<sup>29</sup>perché il Signore è il sovrano,

egli regna su tutti i popoli.

<sup>30</sup>A lui si inchineranno i potenti della terra  
si prostreranno a lui tutti i mortali,  
tutti quelli che scendono nella tomba.

<sup>31</sup>I miei discendenti serviranno il Signore,  
di lui si parlerà alle nuove generazioni.

<sup>32</sup>A tutti quelli che nasceranno si dirà:  
'Questo ha fatto il Signore per salvarci!'.

*Seguono alcuni istanti di silenzio per meditare su quanto ascoltato. Chi presiede può fare una breve risonanza sul testo.*

**Acclamazione: Lode a te o Cristo.**

**Dal Vangelo secondo Giovanni**

(Gv 19,17-42)

**C** Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato:

**F** «Non scrivere: "Il re dei Giudei", ma: "Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei"».

**C** Rispose Pilato:

**F** «Quel che ho scritto, ho scritto».

**C** I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato -, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro:

**F** «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca».

**C** Così si compiva la Scrittura, che dice: «Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte». E i soldati fecero così.

**C** Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre:

✠ «Donna, ecco tuo figlio!».

**C** Poi disse al discepolo:

✠ «Ecco tua madre!».

**C** E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse:

✠ «Ho sete».

**C** Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse:

✠ «È compiuto!».

**C** E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

**C** Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era infatti un giorno solenne quel sabato -, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso». E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto».

**Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo - quello che in precedenza era andato da lui di notte - e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di áloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parascève dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.**

*Terminata la proclamazione del Vangelo, il celebrante prende posto sulla sede.*

*Breve pausa di silenzio.*

*Il presidente della assemblea richiama brevemente l'attenzione della comunità sul mistero contemplato nella scrittura proclamata.*

*Breve pausa di silenzio.*

*Chi presiede si reca ai piedi della statua per pregare brevemente, a sua discrezione in silenzio o ad alta voce. Quindi ritorna alla sede per introdurre le intercessioni.*

## **ADORAZIONE E RITI DI CONCLUSIONE**

Tu hai dato tutto di te, o Signore, fino a versare il tuo sangue innocente sulla nostra terra. Sul legno della croce hai elevato tutto a te; disceso dalla croce ti consegnasti nelle braccia dell'uomo e raggiungi l'uomo in lacrime per dirgli che l'hai amato fino in fondo. Preghiamo insieme dicendo: **Salvaci, o Salvatore del mondo.**

-Per il cammino della Croce in cui hai consumato le tue forze, come segno di un amore che non ha né prezzo né misura.

**Salvaci, o Salvatore del mondo.**

-Per la tua Croce con cui hai dichiarata vana ogni salvezza che non viene da te.

**Salvaci, o Salvatore del mondo.**

-Per il dolore di Maria, del discepolo che amavi e delle donne che ti seguirono con amore fino ai piedi della croce.

**Salvaci, o Salvatore del mondo.**

-Per la fede del Centurione che ti riconobbe nell'apparente sconfitta.

**Salvaci, o Salvatore del mondo.**

-Per il tuo grido che scacciò la morte e il peccato.

**Salvaci, o Salvatore del mondo.**

-Per il tuo amore misericordioso che perdonò ai crocifissori.

**Salvaci, o Salvatore del mondo.**

-Per il tuo sguardo che si è posato sulla povera vita del Buon Ladrone.

**Salvaci, o Salvatore del mondo.**

-Per la tua sete di amore che ha voluto raggiungere dalla croce ogni uomo ed attirarlo al tuo sguardo che salva.

**Salvaci, o Salvatore del mondo.**

-Per il sangue e l'acqua che hai effuso sulla croce simboli del Battesimo, porta della salvezza, e dell'Eucarestia con cui continui a donarti alla Chiesa e per il mondo.

**Salvaci, o Salvatore del mondo.**

-Per la tua solitudine e per l'abbandono al Padre in cui scorgiamo una speranza per ogni uomo che muore su questa terra.

**Salvaci, o Salvatore del mondo.**

-Per la tua morte che ha liberato la forza dello Spirito.

**Salvaci, o Salvatore del mondo.**

-Per la tua morte fonte della nostra speranza di rinascere alla vita eterna.

**Salvaci, o Salvatore del mondo.**

*Il presidente dell'assemblea esorta la comunità, prima di andare via, a fermarsi a pregare un po' in silenzio, al banco o avvicinandosi con discrezione alla statua. Quindi conclude con la seguente orazione:*

**Cel:** Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo, che ha commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna. Amen.

*Mentre si esegue il canto, il celebrante si reca davanti alla statua, la incensa e rimane per alcuni istanti in preghiera.*

*Mentre l'assemblea è in preghiera e si esegue il canto, la croce accompagnata dalle candele compie il giro di serpentina dell'aula liturgica. Infine torna in sagrestia.*

*L'Assemblea si scioglie in silenzio.*